

# Polizia di Stato

---

## Pubblica amministrazione: la Polizia e i suoi buoni esempi

Un commissariato virtuale dove avere informazioni ed eventualmente sporgere denunce; strumenti tecnologici che aiutano gli operatori di polizia nel loro lavoro, riducono i costi e vanno incontro alle esigenze dei cittadini; attività investigative all'avanguardia che permettono di risolvere casi difficili in poco tempo. Questi motivi e altri ancora hanno portato la Polizia di Stato a distinguersi tra gli esempi di buone pratiche della Pubblica amministrazione e ad ottenere vari riconoscimenti. Ultimo, ma solo in ordine di tempo, l'inserimento dell'attività degli uomini e delle donne della polizia scientifica nel 3° rapporto "Nostra Eccellenza" prodotto dall'istituto di ricerca "Eurispes". Per l'attività svolta, con professionalità e impegno, per i casi risolti nel corso degli anni, per gli strumenti innovativi e tecnologici sempre aggiornati il **Servizio polizia scientifica** è stata scelta come uno degli esempi lodevoli della Pubblica Amministrazione.

Da tre anni l'Eurispes individua 100 casi di eccellenza tra imprese private, enti e istituzioni pubbliche italiane che hanno impostato la propria missione su concetti come la qualità e l'efficacia.

La ricerca è un "viaggio" nell'Italia che funziona e contribuisce alla crescita e all'affermazione del nostro Paese nel mondo. Tra i casi di eccellenza quest'anno è rientrato anche il **Centro nazionale di informazione sulle Manifestazioni Sportive**. Il Cnims, istituito nel 2002 nell'ambito dell'ufficio Ordine pubblico del Dipartimento della pubblica sicurezza, raccoglie e analizza i dati relativi al fenomeno della violenza negli stadi. Confrontandosi e dialogando anche con gli omologhi uffici istituiti nei vari Paesi dell'Unione europea ha lo scopo di garantire una sempre maggior sicurezza delle partite di calcio, in Italia e all'estero. A livello nazionale il Cnims svolge un'attività di supporto sia per l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive sia per il Comitato di analisi sulle manifestazioni sportive. **Non solo fannulloni: gli esempi della polizia**

Nella Pubblica Amministrazione ci sono però numerosi esempi di grande professionalità, di innovazione e di coraggio nello sperimentare nuove soluzioni volte a ridurre i costi, migliorare i servizi e portare concreti benefici a cittadini e imprese. Li ha individuati il ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione nell'ambito dell'iniziativa: "**Non solo fannulloni**". Tra i cento casi di buona amministrazione rientrano anche alcune iniziative della Polizia di Stato. Tra queste in particolare il Commissariato di Ps online e il sistema di rilevamento della velocità media utilizzato dalla polizia stradale "Tutor".

Il **commissariato virtuale** della Polizia di Stato, inaugurato nel 2006 da Maurizio Masciopinto oggi direttore dell'Ufficio relazioni esterne della Polizia, offre al cittadino la possibilità di sporgere denunce o di effettuare segnalazioni relative a reati informatici direttamente online. Ma vi sono anche stanze virtuali dove avere informazioni su: sicurezza telematica, immigrazione, polizia amministrativa e sociale, concorsi, passaporti e minori. Per le sue potenzialità, l'interattività e l'innovazione questo servizio era già risultato vincitore dell'European E-government Award 2007 a seguito di una votazione dei cittadini europei. Tra i dati più significativi si rilevano (periodo febbraio 2006- giugno 2007): 760.000 accessi; 6.000 denunce online; 12.000 notifiche di reati informatici o consumati via internet; 17.000 richieste di informazioni.

Oggi il commissariato online viene segnalato tra gli esempi da valorizzare sul sito "Nonsolofannulloni" dove è inserito anche un altro strumento tecnologico all'avanguardia che permette alla polizia stradale di rilevare la velocità media dei veicoli, aumentando così la sicurezza delle strade. Si tratta del **Tutor**, un sistema che è stato installato su strade individuate in base al numero di incidenti. Lo scopo è quello preventivo di ridurre la velocità che causa oltre il 60 per cento degli incidenti mortali sulla rete autostradale. Attualmente il Tutor è attivo su oltre 1.180 chilometri di strada e, nel periodo settembre 2006-aprile 2007, sulle tratte autostradali controllate con questo sistema, il tasso di mortalità si è ridotto di quasi il 40 per cento.

